

# LEXIS

Poetica, retorica e comunicazione nella tradizione classica

31.2013

ADOLF M. HAKKERT EDITORE



# LEXIS

Poetica, retorica e comunicazione nella tradizione classica

## SOMMARIO

### ARTICOLI

Riccardo Di Donato, <i>Saluto a Belfagor</i> .....	1
Carlo Franco, <i>Il contributo di Emilio Gabba</i> .....	6
Enrico Medda, <i>Ricordo di Vincenzo Di Benedetto</i> .....	11
Nicholas Horsfall, <i>Un ricordo di Giovanni Franco</i> , con appendice di Carlo Franco .....	14
Claude Calame, <i>De la pratique culturelle dominante à la philologie classique: le rôle du chœur dans la tragédie attique</i> .....	16
Lucia Marrucci, <i>Zeus 'Nemtor' nei 'Sette contro Tebe' (Aesch. 'Sept.' 485)</i> .....	29
Francesco Mambrini, <i>Les Dons de Clytemnestre et la tombe d'Agamemnon. Sur Soph. 'El.' 431-63</i> .....	40
Enrico Medda, <i>Statue per Menelao? Un'interpretazione di Aesch. 'Ag.' 416-9</i> .....	60
Daria Francobandiera, « <i>Comment faut-il le nommer?</i> » <i>Note sur l'histoire des interprétations d'Aesch. 'Ch.' 997-1000</i> .....	76
Pietro Totaro, <i>Venticinque anni di studi greci su "Lexis". Nota a Eschilo 'Supplici' 859 s. e 894</i> .	105
Matteo Taufer, <i>Due parziali apografi eschilei nel Laur. 32.21 (Ca) per 'Sept.' 35-68 e 'PV' 789-1093</i> .....	113
Matteo Taufer, <i>Aesch. 'PV' 550 ἀλαδὸν 'φέρεται' γένος: una lezione inedita nel Vallicell. B 70 (Nb)</i> .	119
Reina Marisol Troca Pereira, <i>Ifigénia em Áulide – duas afirmações: blasfémia (vs. deuses) ou realismo (vs. profetas)?</i> .....	122
Nadia Rosso, <i>L'ekphrasis' corale del primo stasimo dell' 'Elettra' di Euripide</i> .....	138
Giuseppina Basta Donzelli, <i>Nota su Euripide 'Elettra' 699</i> .....	156
Giacomo Mancuso, <i>Congetture inedite di Peter Elmsley all' 'Andromaca' di Euripide</i> .....	160
Gian Franco Nieddu, <i>Note alla 'Pace' di Aristofane</i> .....	170
Silvia Pagni, <i>Il coro del 'Pluto' di Aristofane: giochi paratragici</i> .....	189
Pierluigi Perrone, <i>Intersezioni tra lessico medico e comico: il caso di βουβών e βουβωνιάω (Aristoph. 'Vesp.' 275a-7a; Men. 'Georg.' 48.50-2)</i> .....	201
Francesca Guadalupe Masi, <i>Indeterminismo e autodeterminazione. Aristotele ed Epicuro</i> .....	213
Christos Tsagalis, <i>The Rock of Ajax: Posidippus 19.9 A-B</i> .....	238
Nicola Piacenza, <i>Amanti o distruttori di frutti: Leonida di Taranto ('AP' 9.563) alla luce di un epigramma adespota dell' 'Anthologia Palatina' (9.373)</i> .....	248
Vera Grossi, <i>Tradizioni locali attiche negli scoli a Tucidide. Note su alcuni scoli all' 'Archeologia'</i> .....	254
Ewa Garasińska – Wiesław Suder, <i>'Tentipellium' – An Ancient Facelift without a Scalpel?</i> .....	272
Lucia Pasetti, <i>L'io come personaggio: permanenza di un modulo linguistico nella ricezione dell' 'Amphitruo'</i> .....	284
Amedeo Alessandro Raschieri, <i>Traduzione e apprendimento retorico (Cic. 'inv.' 1.51 s.)</i> .....	311
Francesca Romana Berno, <i>Il compromesso impossibile. Marco Celio tra vizi e virtù</i> .....	321
Stefano Costa, <i>Il dovere della guerra civile tra Lucano e Gellio</i> .....	336
Giuseppina Magnaldi, <i>La parola-segnale nel cod. Laur. plut. 76.36 (L) di Apuleio filosofo</i> .....	347
Francesco Citti, <i>Un figlio o un figlio solo? Nota a Paul. 'dig.' 5.1.28.5</i> .....	358
Alberto Canobbio, <i>Una supplica tra serio e faceto: Marziale nel carme 13 di Sidonio Apollinare</i> .....	366
Alessia Fassina, <i>Sulla datazione del 'De Verbi incarnatione' ('AL' 719 R<sup>2</sup>)</i> .....	391
Pau Gilabert Barberà, <i>'Brideshead Revisited' (1945) by Evelyn Waugh (1903-1966): The Benefit of an Arcadian Experience in Confronting the Human Tragedy</i> .....	398

## RECENSIONI

Arnaldo Momigliano, <i>Decimo contributo alla storia degli studi classici e del mondo antico</i> (C. Franco) .....	419
Anton Bierl – Wolfgang Braungart (hrsgg.), <i>Gewalt und Opfer. Im Dialog mit Walter Burkert</i> (A. Taddei) .....	423
Luigi Lehnus, <i>Incontri con la filologia del passato</i> (C. Franco) .....	429
Piero Treves, “ <i>Le piace Tacito?</i> ”. <i>Ritratti di storici antichi</i> , a c. di Carlo Franco (V. Citti) .....	432
Valentina Garulli, <i>Byblos Laine: Epigrafia, Letteratura, Epitafio</i> (C. Tsagalis) .....	435
Jonas Grethlein, <i>Das Geschichtsbild der ‘Ilias’. Eine Untersuchung aus phänomenologischer und narratologischer Perspektive</i> (C. Lucci) .....	438
Giulio Colesanti, <i>Questioni Teognidee. La genesi simposiale di un ‘corpus’ di elegie</i> (S. Pagni) .....	447
Livio Rossetti, <i>Le dialogue socratique</i> (S. Jedrkiewicz) .....	450
Richard Stoneman – Tristano Gargiulo (a c. di), <i>Il Romanzo di Alessandro</i> (C. Franco) .....	455
James H. Richardson, <i>The Fabii and the Gauls. Studies in Historical Thought and Historiography in Republican Rome</i> (A. Pistellato) .....	457
Alberto Cavarzere, <i>Gli arcani dell’oratore. Alcuni appunti sull’‘actio’ dei Romani</i> (A. Pistellato) .....	464
Bruna Pieri, ‘ <i>Intacti saltus</i> ’. <i>Studi sul III libro delle ‘Georgiche’</i> (M. Fucecchi) .....	468
Luca Canali – Francesca Romana Nocchi (a c. di), <i>Epigrammata Bobiensia</i> (S. Mattiacci) .....	473
Ulrich von Wilamowitz-Moellendorff, <i>L’arte del tradurre</i> (G. Ugolini) .....	477
<i>Leucothoe Iohannis Pascoli</i> , edidit Vincenzo Fera (S. Zivec) .....	479
Alfonso Traina, <i>Il singhiozzo della tacchina e altri saggi pascoliani</i> (V. Citti) .....	482
Giovanni Barberi Squarotti (a c. di), <i>Le ‘Odi’ di Quinto Orazio Flacco tradotte da Cesare Pavese</i> (C. Franco) .....	483

Direzione

VITTORIO CITTI  
PAOLO MASTANDREA

---

Redazione

STEFANO AMENDOLA, GUIDO AVEZZÙ, FEDERICO BOSCHETTI, CLAUDIA CASALI, LIA DE FINIS, CARLO FRANCO, ALESSANDRO FRANZOI, MASSIMO MANCA, STEFANO MASO, ENRICO MEDDA, LUCA MONDIN, GABRIELLA MORETTI, MARIA ANTONIETTA NENCINI, PIETRO NOVELLI, STEFANO NOVELLI, GIOVANNA PACE, ANTONIO PISTELLATO, RENATA RACCANELLI, ANDREA RODIGHIERO, GIANCARLO SCARPA, PAOLO SCATTOLIN, LINDA SPINAZZÈ, MATTEO TAUFER

---

Comitato scientifico

MARIA GRAZIA BONANNO, ANGELO CASANOVA, ALBERTO CAVARZERE, GENNARO D'IPPOLITO, LOWELL EDMUNDS, PAOLO FEDELI, ENRICO FLORES, PAOLO GATTI, MAURIZIO GIANGIULIO, GIAN FRANCO GIANOTTI, PIERRE JUDET DE LA COMBE, MARIE MADELEINE MACTOUX, GIUSEPPE MASTROMARCO, GIANCARLO MAZZOLI, CARLES MIRALLES, GIAN FRANCO NIEDDU, CARLO ODO PAVESE, WOLFGANG RÖSLER, PAOLO VALESIO, MARIO VEGETTI, BERNHARD ZIMMERMANN

---

**LEXIS – Poetica, retorica e comunicazione nella tradizione classica**

<http://www.lexisonline.eu/>  
[info@lexisonline.eu](mailto:info@lexisonline.eu), [infolexisonline@gmail.com](mailto:infolexisonline@gmail.com)

Direzione e Redazione:

Università Ca' Foscari Venezia  
Dipartimento di Studi Umanistici  
Palazzo Malcanton Marcorà – Dorsoduro 3484/D  
I-30123 Venezia

Vittorio Citti            [vittorio.citti@gmail.it](mailto:vittorio.citti@gmail.it)

Paolo Mastandrea      [mast@unive.it](mailto:mast@unive.it)

Pubblicato con il contributo del  
Dipartimento di Studi Umanistici  
Università Ca' Foscari Venezia

Copyright by Vittorio Citti  
ISSN 2210-8823  
ISBN 978-90-256-1287-0

**Lexis**, in accordo ai principi internazionali di trasparenza in sede di pubblicazioni di carattere scientifico, sottopone tutti i testi che giungono in redazione a un processo di doppia lettura anonima (*double-blind peer review*, ovvero *refereeing*) affidato a specialisti di Università o altri Enti italiani ed esteri. Circa l'80% dei revisori è esterno alla redazione della rivista. Ogni due anni la lista dei revisori che hanno collaborato con la rivista è pubblicata sia online sia in calce a questa pagina.

**Lexis** figura tra le riviste di carattere scientifico a cui è riconosciuta la classe A nella lista di valutazione pubblicata dall'**ANVUR** (*Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca*). È inoltre censita dalla banca dati internazionale **Scopus-Elsevier**, mentre è in corso la procedura di valutazione da parte della banca dati internazionale **Web of Science-ISI**.

**Informazioni per i contributori:** gli articoli e le recensioni proposti alla rivista vanno inviati all'indirizzo di posta elettronica **infolexisonline@gmail.com**. Essi debbono rispettare scrupolosamente le norme editoriali della rivista, scaricabili dal sito **www.lexisonline.eu**. Qualsiasi contributo che non rispetti tali norme non sarà preso in considerazione da parte della redazione.

**Revisori anni 2011-2012:**

Antonio Aloni  
Guido Avezzù  
Giuseppina Basta Donzelli  
Luigi Battezzato  
Federico Boschetti  
Pierangelo Buongiorno  
Claude Calame  
Alberto Camerotto  
Alberto Cavarzere  
Walter Cavini  
Ettore Cingano  
Paolo Cipolla  
Vittorio Citti  
Donatella Coppini  
Lucio Cristante  
Richard Dawe  
Fabiana Di Brazzà  
Riccardo Di Donato  
Marco Fernandelli  
Alessandro Franzoi  
Marco Fucecchi  
Carles Garriga  
Alexander Garvie  
Gianfranco Gianotti  
Francesca Lamberti  
Diego Lanza  
Walter Lapini  
Liana Lomiento  
Giuseppina Magnaldi

Enrico Magnelli  
Stefano Maso  
Paolo Mastandrea  
Enrico Medda  
Carles Miralles  
Luca Mondin  
Patrizia Mureddu  
Simonetta Nannini  
Renato Oniga  
Piergiorgio Parroni  
Maria Pia Pattoni  
Bruna Pieri  
Renata Raccanelli  
Wolfgang Rösler  
Antonio Stramaglia



## Un ricordo di Giovanni Franco

Incontrai Giovanni Franco per la prima volta quando egli venne ad ascoltare una mia conferenza a Ca' Foscari verso il 1990. Nacque una simpatia immediata; il conferenziere itinerante non poteva aspettarsi un ascoltatore più sveglio, informato, intelligente. Uscimmo a pranzo in un bel locale di zona: la scelta (un ristorante una volta degli artisti, diventato successivamente mèta anche di turisti non di massa) mi sorprese leggermente. Primo errore mio: entrammo accompagnati da un coro di «ben tornato, caro Preside», eccetera, e siamo stati trattati con estremo garbo. Così imparai dall'inizio una lezione fondamentale: Giovanni Franco era, ed è rimasto fino all'ultimo, un personaggio di spicco della vita culturale veneziana; ancora nel Franco in pensione c'era un'aria inconfondibile di autorità, di comando, adesso del tutto benigna; poteva essere a prima vista anche un capitano di marina, un colonnello in pensione. E non finì lì la lezione: in quei primi anni della mia vita romana, non avevo ancora capito bene la vecchia, ottima tradizione italiana, secondo cui non esistevano vere frontiere tra università e liceo. Già prima di quel pranzo, avevo sentito parlare delle lezioni di Giovanni Franco all'Università di Padova (sua *alma mater*), quasi inevitabilmente sulla traduzione in latino: mezzo secolo dopo, il mio caro amico Aldo Lunelli, un latinista molto serio, parla ancora con una certa soggezione di quelle lezioni. Ho sentito parlare pure di lezioni di letteratura latina a Ca' Foscari. Del livello, dà un'impressione la piccola, ottima produzione scientifica del preside: a parte alcune recensioni su *Lexis*, la ricca voce *spuma*, nel quarto volume dell'*Enciclopedia Virgiliana*, niente schiuma, devo sottolineare, ma tutto erudizione e buon senso, un bel simbolo dei tentativi di alzare il livello di quell'opera negli ultimi due volumi. C'era anche, si sente dire, un progetto molto più consistente di lavoro sui *Florida* di Apuleio, purtroppo mai realizzato. La passione per il latino gli rimase attiva fino agli ultimi giorni della sua vita; certo, quando andammo a trovare il caro amico nell'ottobre del 2012, aveva ancora molta voglia di sentire notizie dei miei lavori virgiliani, e di discutere alcuni problemi 'classici' del sesto libro, di cui mi occupo da anni.

L'impatto del preside Franco rimane – e rimarrà – saldo nella tradizione orale: cito quattro chiacchiere con una commerciante-artigiana veneziana trasformate dal nome indimenticabile: «ma io ero del Foscari; era mio preside»; un ricordo pieno di orgoglio e di felicità. Comunque, quell'impatto non si è limitato all'insegnamento né alle battaglie tremende per mantenere il minimo indispensabile di ordine e disciplina nel Foscari durante gli anni della contestazione: l'AICC e l'Ateneo Veneto hanno goduto l'impatto molto benefico delle sue energie e capacità organizzative. Varie volte ho parlato a riunioni dell'Ateneo nella sede meravigliosa (la Scuola degli Impiccati, di fronte alla Fenice): un pubblico insolito, accogliente, allegro, un'*ouverture* molto gradevole alla mezz'oretta di ombra, ed alla cena meravigliosa sempre in un locale prediletto del Rialto. L'intera serata, però, si svolgeva sotto l'occhio del preside, una sorveglianza benevola ma molto attenta. Giovanni Franco aveva pure una memoria eccezionale, ampliata attraverso un uso continuo dai primi anni, non solo per la poesia (in varie lingue), ma per le lingue; egli non sfoggiava le sue padronanze, ma chi lo seguiva con attenzione non poteva



non osservare buone conoscenze delle lingue europee (quelle serie; così scoprimmo che lo storico dell'arte austriaco-americano Philipp Fehl fosse amico comune nostro). E non solo: camminare per le calli veneziane in compagnia del preside era godere un insegnamento del tutto *sui generis*; Lorenzetti veniva dato per scontato, ed ascoltavamo un miscuglio ricco ed affascinante di arte, storia, biografie, aneddoti a vari livelli. Quando egli divenne quasi cieco, immobile ed alla fine pure vedovo, la memoria ed il carattere hanno retto (coll'aiuto degli sforzi di alcuni lettori assidui). L'esemplare coraggio manifestato in quegli ultimi anni impone ai testimoni una specie di silenzio rispettoso. Però, non al punto di emarginare tutti quegli altri ricordi di un'amicizia tanto allegra, ricca, preziosa; in un mondo di concorsi, dipartimenti universitari, regole ministeriali, fondi tagliati, eccetera, Giovanni Franco era (e lo è tuttora) un simbolo della sopravvivenza del Latino, del buon insegnamento, e del coraggio morale, in vari contesti.

Dalnacroich, Wester Ross

Nicholas Horsfall

Giovanni Franco (Venezia, 1920-2013), si laureò a Padova con il massimo dei voti e la lode nel febbraio 1945 con Manara Valgimigli (tema: "I rapporti fra arte e tecnica nell'impiego dei personaggi in Eschilo e Sofocle": la discussione fu sostenuta, dati i tempi, con Aldo Ferrabino). Insegnò per anni materie letterarie nelle scuole superiori del Veneto (Paderno, Treviso, San Donà), fu quindi preside di ruolo, al "Pietro Orseolo II" del Lido (1969-1975), poi al "Marco Foscarini" di Venezia (1975-1989). In anni spesso difficili, le gravi tensioni che agitavano il mondo della scuola non lo dissuasero da un profondo e convinto impegno di educatore e uomo di cultura. Premio alle professioni del Rotary Club di Venezia (1988), fu insignito nel 1991 della Medaglia d'oro della Pubblica Istruzione. Assistente volontario a Padova, con Pietro Ferrarino, dal 1962, fu dal 1966 fino al 1985 incaricato (poi stabilizzato) di Latino presso la Facoltà di Lingue dell'Università di Venezia. Fu a lungo segretario della sezione veneziana dell'Associazione Italiana di Cultura Classica. Lettore instancabile, fin quando la vista glielo concesse, preferiva la lezione o la conferenza alla scrittura. A parte alcune dispense universitarie, pubblicò qualche recensione, un saggio sulle *Georgiche* (Ateneo Veneto 172, 1985, 123-39), la voce *Spuma* per l'*Enciclopedia Virgiliana* (vol. IV, Roma 1988, pp. 1003 s.) Di un commento ai *Florida* di Apuleio, cui lavorò per anni, restano un dattiloscritto, e molti appunti.

Carlo Franco